mo Noventa, ha scritto: «Me son fato una lengua mia / del venezian, de l'italian...», ma la vena veneziana è prevalente. E il veneziano? Perché lo chiamiamo lingua e non dialetto? Non soltanto per una tradizione poetica che va dal Quattrocento al Novecento, né per quella teatrale che va dalla «Venexiana» a Goldoni, a Gozzi, a Gallina. Ma perché, soprattutto, è stata la lingua ufficiale dello Stato veneziano, dunque di arringhe e sentenze dei tribunali, di dibattiti, discorsi, rendiconti, mozioni e leggi degli organi politici, Doge, Senato, Collegio dei Savi, Maggior Consiglio, Consiglio dei Dieci, e di una avvedutissima diplomazia.

Di più, la vastissima rete capillare degli interessi mercantili, i viaggi e i lunghi soggiorni dei mercanti nelle piazze del Mediterraneo e del resto d'Europa, aveva fatto sì che, come lo zecchino veneziano era diventato la moneta franca europea al posto del fiorino di Firenze, così il veneziano diventasse la lingua franca mercantile e diplomatica, e non soltanto: insomma, l'inglese di oggi. Così poteva accadere a un ambasciatore veneziano in attesa di essere ricevuto dal Gran Sultano dei Turchi che il Visir che l'accompagnava gli dicesse: «Parlé pur venezian, che el Gran Signor ve intendarà».

Conclusione: Venezia non aveva Istituti di Cultura né Società Dante Alighieri, la sua lingua si diffondeva grazie al volume dei suoi traffici, all'eccellenza dei suoi prodotti, sia commerciali che culturali e artistici, alla qualità dei suoi mercanti e dei suoi diplomatici e al grande prestigio del suo governo e del suo Senato. Con tutto il rispetto per l'industria italiana (un po' meno per le arti), con tutto il riguardo per la nostra diplomazia e per le nostre istituzioni, non so se l'Italia si trovi ora proprio nella stessa condizione della Venezia che fu.

vacanze estive. Il prossimo anno scolastico inizierà infatti il 19 settembre, p concludersi il 10 giugno, rimandato al 30 per le scuole d'infanzia. Lo ha stabi ieri la giunta regionale.

■ A

REGIONE

Dieci milioni per salvare le mura storiche

di ANNA MARIA GIRELLI CONSOLARO

Un tempo strumento di difesa. Oggi emblema di bellezza e maestosità. Le cinta murarie, nel corso della storia, hanno ricoperto un ruolo di assoluta centralità. E le città murate sono assurte a patrimonio d'inestimabile valore. In un'Italia costellata di tali tesori, il Veneto scopre d'esserne ricchissimo...

■ A pagina 12

Computer collegati a un server a

Casinò on lin

Denunciati quattro trevigian

TREVISO — Royale: è questo il nome del casinò on line che alcuni trevigiani gestivano in collegamento con l'Austria. In breve, la nuova frontiera del videopoker: al posto dell'usuale totem di gioco, un computer collegato a internet; al posto dei gettoni, una tessera magnetica che si poteva caricare di denaro ad oltranza. Nell'indagine condotta dalla Finanza e coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Treviso Francesca Torri sono stati denunciati quattro trevigiani. Le accuse che sono loro rivolte sono gioco d'azzardo e truffa informatica. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato quasi 150 apparecchi e oltre 150 mila euro di incassi.

■ A pagina 8 **Pigozzo**

PROCESSO A SOAVE

«NON L'HO SPINTO A UCCIDERSI»

A PAGINA 6 **PRIANTE**

Rem

Tel . 0422 210 128
e-mail: remsrl1@tin.it

SERVIZI IMMOBILIARI viale Appiani, 26 - Treviso

TREVISO
Appena fuori mura su palazzo d'epoca molto prestigioso affittasi uffici e negozio fronte strada.

TREVISO
Treviso, a 2 km. dal Centro storico, vendesi appartamenti di varie tipologie anche disposti su 2 livelli. Ottime finiture. Travi a vista. Consegna primavera 2006.

MOGLIANO
Vendesi bellissima villa singola primi 900 di mq.280 con giardino di 1400mq.

Elizabeth Tamang, originaria del Bhutan, d

Blair trova a Padova la sua co

PADOVA — Per vincere una guerra a cui tiene molto, quella contro il fumo, il premier inglese Tony Blair ha scelto il miglior alleato: Elizabeth Tamang. Direttrice del Centro per la prevenzione della Regione e padovana d'adozione, la dottoressa è infatti originaria del Bhutan, l'unico Paese al mondo in cui il tabacco è vietato per legge.

Peculiarità radicata nella Tamang, che dopo essersi laureata in Medicina nella città del Santo, aver preso la specializzazione in Igiene e prevenzione e coordinato il Centro per la prevenzione dei tumori femminili dell'Usl 15 di Camposampiero e quello per la promozione della salute dell'Usl 16 di Padova, si è dedicata alla lotta alle sigarette. Alla carica regionale affianca l'adesione alla rete europea delle donne impegnate nelle politiche anti-tabagismo e l'ingresso nell'Organizzazione mondiale della Sanità. Un vero guru in materia, che Tony Blair ha voluto al suo fianco in rappresentanza dell'Italia, con Norvegia e Irlanda scelti come alleati in questa battaglia. Sono infatti i tre Paesi in cui vige una legge antifumo, che il primo ministro ha chiesto ai rispettivi portavoce di illustrare al Parlamento inglese. E così, martedì pomeriggio Elizabeth, 47 anni, parlerà alla Camera dei Comuni. «Sono un po' emozionata — ammette lei — inizialmente avevo suggerito allo staff di Blair di invitare un funzionario del nostro ministero della Salute. Ma mi è stato risposto che c'era bisogno di un tecnico e allora ho accettato. La Camera dei Comuni ospiterà un seminario sul fumo nei luoghi di lavoro, organiz l'associazione ri cancro per sens i parlamentari. F luto me anche Veneto è stata la gione d'Italia a una strategia tri prevenzione e di ne. In attesa de statale, abbian dotto corsi per di fumare, vietat co in siti sensi ospedali e scuole to massicce ca d'informazione ma, la Tamang il nostro modello mento britannic tutto il Veneto terra d'adozion clude —. Ci vivo ni, anche se qua in giro per il mor presentarlo sus pre sorpresa e sorriso. Il mio non rispecchia doc che ci si asp

Michela Nicolu